

Fabio Ciani Assessore alla Mobilità della Regione Lazio: poli interregionali per le merci dove confluiscano strada e ferrovia

Il progetto del corridoio tirrenico meridionale che collega Roma a Formia è ancora di attualità?

Sulla questione del corridoio tirrenico meridionale sono intervenuto durante il convegno Ostia 2015. Non condivido la scelta del precedente presidente della Regione. Non è utile un'autostrada a pagamento. Per questo, abbiamo già chiesto al Ministero competente, di spostare i finanziamenti già concessi per il Corridoio ad una nuova proposta che pensiamo possa agevolare non di poco la mobilità nel quadrante sud. **Proponiamo un corridoio intermodale realizzato dall'ampliamento dell'attuale Pontina e da una nuova linea ferroviaria che possa viaggiare parallelamente all'asse stradale.** Il problema è far spostare i finanziamenti già previsti nella legge obiettivo.

Abbiamo però riscontrato una disponibilità al dialogo, speriamo si possa arrivare ad una definizione".

Il CIPE ha dato parere favorevole alla realizzazione dello svincolo che collegherà la Roma-Civitavecchia all'interporto di Fiumicino e alla Roma-Fiumicino. Si delinea un sistema integrato gomma ferro, aria e mare che rivoluzionerà il trasporto del centro Italia. Qual è la sua opinione e quali, a suo avviso, le ripercussioni per il Lazio e Roma?

Da solo, lo svincolo della Roma Fiumicino non basterà a rivoluzionare il trasporto nel centro Italia. Non dimentichiamo che nella stessa zona dello svincolo insistono numerosi insediamenti abitativi e la nuova Fiera. Per attuare la vera rivoluzione occorre puntare decisamente al trasporto su ferro. Un elemento sarà il **potenziamento**

ziamento della Roma-Lido trasformata in metropolitana, come è stato annunciato al convegno Ostia 2015, e con una diramazione per l'aeroporto di Fiumicino.

La concessione dei poteri speciali della Regione al Comune di Roma in materia di mobilità ed urbanistica comporterà miglioramenti organizzativi ed allentamento di tensioni amministrative. Quali in particolare i benefici?

Ancora i poteri speciali non ci sono perché l'ultima parola spetta alla presidenza del Consiglio. Dai super poteri la cittadinanza può attendersi maggiore celerità per realizzare importanti infrastrutture come i parcheggi.

Atteso che il piano regionale della mobilità prevede forti investimenti sul ferro. Quali buone notizie può attendersi l'autotrasporto di merci e persone dal nuovo assessore?

Come ho già detto prima e voglio ribadire noi, come da programma elettorale vogliamo puntare sulla rotaia. Per esempio sulla **Roma-Civitacastellana-Viterbo di cui prevediamo il raddoppio oltre Montebello.**

Oppure dell'altra linea Roma-Viterbo la cui doppia rotaia si dovrà estendere oltre Cesano. Poi c'è il capitolo alta velocità. Attivata la nuova linea veloce si libererà spazio sulla linea storica a favore di treni regionali e merci.

In questi giorni è all'esame del parlamento il disegno di legge che intende favorire i processi di privatizzazione, subaffidamento e fusione per le aziende del trasporto pubblico locale. Ritene sia una strada concretamente percorribile?

Uno dei primi atti da assessore ai Tra-



On. Fabio Ciani Assessore alla Mobilità della Regione Lazio.

Nato a Roma il 1 novembre 1943, è coniugato e padre di due figli. Laureato in Scienze politiche, è stato funzionario del Cotral. Negli anni '70 ha ricoperto numerosi incarichi sindacali nella Cisl. Eletto Consigliere regionale nel 1990 nella Democrazia Cristiana. Nel 1993 aderisce ad Alleanza Democratica. Nel 1994 è stato Assessore regionale all'Ambiente; nel 1995 è tra i fondatori dell'Unione dei Democratici. È stato eletto deputato nel 1996 nel Collegio 28 di Tivoli e confermato nel 2001. È stato componente della VIII Commissione permanente Ambiente e membro della Delegazione parlamentare presso l'Osce. Nel 1999 aderisce al PPI ed è tra i fondatori della Margherita Democrazia e Libertà nel Lazio; attualmente è Presidente dell'Assemblea Regionale del partito.

sporti della Regione Lazio è stato quello di **lasciar scendere e non rinnovare il bando per affidare a operatori esterni una parte della Cotral,** l'azienda regionale del trasporto su gomma.

La Cotral, quindi è e resterà in mano pubblica. Per quanto riguarda la proposta di legge è tutta da vedere. Concorrenza non deve essere sinonimo di instabilità e insicurezza dei lavoratori. Non ci dimentichiamo poi che, una

delle piu' grandi aziende di trasporto d'Europa è pubblica. Si tratta della Ratp.

Quali le direttive di sviluppo della viabilità regionale?

Le parole d'ordine sono tre: la prima è **l'integrazione tra la rete viaria e quella ferroviaria**. La seconda un no deciso ad infrastrutture inutili e costose come il corridoio tirrenico meridionale e la terza è **favorire lo sviluppo della Regione attraverso le infrastrutture**. Il problema al quale ci troviamo davanti è il caos che ogni mattina avvolge le strade d'entrata nei capoluoghi. Per questo dobbiamo liberare le strade principali dalla pressione del traffico dei pendolari. Per fare questo **puntiamo al potenziamento delle linee ferroviarie regionali e del trasporto su gomma ma abbiamo anche un programma di sviluppo della rete viaria. Intanto la messa in sicurezza e il potenziamento della via Pontina**, asse fondamentale di collegamento tra Roma e il sud pontino che si sviluppa in un territorio con scarse alternative di trasporto. Poi occorre **migliorare i collegamenti con i porti di Civitavecchia e Gaeta e puntare al completamento delle trasversali che "liberano" i collegamenti tra le provincie senza passare da Roma: Civitavecchia-Orte; Formia-Cassino e Latina-Frosinone**. E poi occorrerà prendere una decisio-

ne definitiva sul potenziamento della Cassia, per esempio. Ora ci sono quattro corsie dal raccordo anulare di Roma a Monterosi e tra Vetralla nord e Viterbo. In mezzo c'è la vecchia via consolare a due corsie che taglia in due i paesi.

Qual è la situazione degli interporti e dei centri intermodali nel Lazio? La ritiene soddisfacente?

L'ho accennato parlando della rete viaria. Occorre mettere assieme tutti i "modi" di trasportare fisici e non. Per questo ci vogliono punti in cui strada e ferrovia si incontrano ma anche **punti in cui le infrastrutture interagiscono con l'informatica**. Per questo la regione metterà a punto **un piano di logistica**. Noi puntiamo a realizzare dei **poli di rilevanza interregionale per le merci dove confluiscano strada e ferrovie**. A dicembre, infatti, aprirà la linea ad alta velocità Roma-Napoli e, dopo un periodo "sperimentale" la linea storica Roma-Napoli potrà essere utilizzata esclusivamente per il trasporto dei pendolari e delle merci. Credo che sia la prima in Italia. E Nell'ottica del potenziamento del porto di Gaeta **riaprirà la bretella ferroviaria per Formia** che sarà utilizzata per le merci ma credo che realizzare le trasversali stradali darà un impulso eccezionale all'economia della regione, "immobile" da troppo tempo.



Regione Lazio

Uno dei suoi primi atti è stato quello del rinnovo della cariche Cotral. È prevista l'introduzione di innovazioni tecnologiche dirette a migliorare il servizio ai passeggeri della compagnia dei trasporti laziali?

Certamente e stiamo agendo in questo senso. Bisogna abbandonare, infatti, il concetto della vecchia corriera isolata dal mondo lungo le strade della nostra regione. **Il parco veicoli della Cotral si è rinnovato e ora circolano moderni bus** climatizzati che poco hanno da invidiare ai bus turistici. Sulle strade ci sono ora anche bus ribassati attrezzati per circolare sulle linee che si collocano a metà tra collegamenti cittadini e collegamenti extraurbani. Prendiamo l'esempio di **Roma dove ormai la città si sta saldando alla provincia e il ruolo del trasporto extraurbano è strategico**. Proprio per questo stiamo **dotando i bus di attrezzature tecnologiche che permettano in ogni momento all'autista di controllare lo stato del mezzo e di chiedere aiuto ad una centrale operativa**. In questo modo saremo in grado di tenere sotto controllo in tempo reale tutto il servizio gestendolo a distanza. Ciò permetterà in futuro ma stiamo attentamente studiando tutte le implicazioni di comunicare, per esempio l'orario di arrivo del bus con un Sms come avviene a Torino ma potremo tenere sotto controllo anche l'effettiva erogazione del servizio come prevede il contratto con la Regione.



Uno dei 695 esemplari di autobus Iveco Irisbus Euroclass in dotazione alla Cotral.